

Terremoto nelle Filippine Tifone ad Haiti Centinela i morti

Almeno 46 morti, 20 dispersi, 155 feriti, nelle Filippine colpite l'altra notte da un terremoto e dalle gigantesche ondate di un maremoto. La furia del siama ha devastato l'isola di Mindoro, a sud di Manila. Testimoni oculari parlano di valanghe d'acqua che si sono abbattute sulle coste, sommergendo imbarcazioni, ponti, case, interi villaggi, e di enormi squarci nel terreno, come quello visibile nella foto. Le scosse, sono state di magnitudo 6,7 della scala Richter, secondo i sismologi filippini. Morte e distruzione anche ad Haiti dove, domenica scorsa, la tempesta tropicale «Gordon» si è abbattuta con tremenda violenza. Almeno 350 persone sono morte. Secondo dati della Croce rossa haitiana, i cadaveri recuperati ieri a Jacmel (circa 80 chilometri a sudest di Port-au-Prince) sono 250, dieci volte di più di quelli segnalati l'altro ieri. Nella capitale, il bilancio dei morti è aumentato invece di quattro volte: da 25 a un centinaio, ma le squadre di soccorso, a cui partecipano effettivi della forza di intervento statunitense, continuano a scavare tra le macerie di molti quartieri popolari dove smottamenti e inondazioni si sono abbattuti in modo particolarmente violento. Migliaia i senzatetto (e due morti) anche nella Repubblica Dominicana.



La strada di Bacolod, nelle Filippine; spaccata dal violento terremoto

Fernando Sese/Ap

Torna la preghiera in classe Clinton tratta con Gingrich la modifica costituzionale

Il presidente Clinton si è detto disposto a esaminare la richiesta dei repubblicani di modificare la Costituzione e introdurre la preghiera a scuola per i ragazzi americani. La preghiera fu proibita nel '62 dalla Corte Suprema che la dichiarò incostituzionale. Il vento di destra farà cadere questo principio di laicità dello Stato? La procedura sarà lunga per modificare la Costituzione occorre un'ampia maggioranza ma la battaglia è comunque aperta

una feroce battaglia di principio interrotta nel 1962 da una sentenza della Corte suprema «La preghiera è incostituzionale perché viola l'indipendenza reciproca tra Stato e Chiesa. Dunque è proibita». La sentenza non servì a chiudere definitivamente la dialettica. Ancora nella scorsa estate due professori sono stati licenziati per motivi opposti. Uno in Mississippi perché aveva fatto dire le preghiere in classe. L'altro in Georgia perché si era rifiutato di rispettare una disposizione della scuola che aggravava la sentenza della Corte suprema imponendo un minuto di silenzioso raccoglimento prima delle lezioni.

Uno storico scontro

Il professore del Mississippi ricevette la solidarietà di studenti e insegnanti marce proteste assalto alla scuola. Il secondo professore non licenziato e basta. Tutti i sondaggi infatti dicono che la maggioranza degli americani è favorevole alle preghiere. Si oppone solo un americano su quattro. Non sono stati solo i sondaggi però a spingere i repubblicani alla crociata. Ma anche un calcolo e un debito d'onore: i fondamentalisti religiosi cristiani hanno avuto un peso fortissimo nella vittoria elettorale del partito conservatore. E ora i repubblicani devono pagare la cambiale

Gli uffici statistici dicono che il voto degli estremisti religiosi è andato tutto al partito di Gingrich e Dole. Tutto i democratici hanno invece oltre il 78 per cento del voto degli ebrei e circa il 60 per cento del voto cattolico moderato.

Comunque non è detto che la richiesta di Gingrich passerà. Nonostante il benestare di Clinton. La procedura è complicata e lunga. Bisogna modificare la Costituzione e per modificarla occorrono i due terzi dei voti alla Camera e al Senato. Non sarà facile ottenerli dal momento che certamente una buona parte del partito democratico si opporrà e si opporrà anche una frangia moderata di partito repubblicano. Poi se l'emendamento fosse approvato passerebbe al vaglio dei parlamenti degli Stati. E dovrebbero accettarlo almeno i quattro quinti degli Stati. Del resto la possibilità di una riforma costituzionale sulla preghiera a scuola fu sperimentata già ai tempi di Reagan. Appena eletto il presidente provò a modificare la Costituzione ma rinunciò quasi subito. L'ultimo emendamento alla Costituzione americana è stato ratificato due anni fa. Riguardava gli stipendi dei parlamentari. L'emendamento era stato proposto dal presidente Madison nel 1798. Duecentodieci anni prima

Firmata in Angola la tregua fra governo e forze dell'Unita

Il governo dell'Angola e l'Unita (opposizione armata) hanno stabilito ieri sera una tregua in vista di un accordo di pace che sarà siglato domenica. La tregua, sarà effettiva a partire da stasera come ha riferito il generale nigeriano Chns Garuba, capo degli osservatori militari dell'Onu in Angola. A siglare l'intesa sulla tregua sono stati i dirigenti delle delegazioni militari delle due parti in conflitto, il generale Eugenio Manuvakola per l'Unita, e, per il governo, il generale Pedro Neto. Secondo quanto si legge nel testo dell'intesa, «i due stati maggiori hanno convenuto che gli ordini necessari per il buon andamento della tregua saranno dati tanto alle forze governative quanto a quelle dell'Unita». Il periodo di tregua dovrebbe permettere ai dirigenti militari di discutere in un contesto meno teso i differenti problemi militari prima di affrontare la cerimonia per la firma dell'accordo di pace a Lusaka. Un vero cessate il fuoco dovrebbe essere proclamato 48 ore dopo la firma dell'accordo di pace.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE PIERO SANSONETTI

NEW YORK I ragazzi americani dovranno dire le preghiere prima dell'inizio delle lezioni? È possibile il ritorno della preghiera a scuola è stato un cavallo di battaglia del partito repubblicano nell'ultima campagna elettorale e ora sembra che il Presidente Clinton sia disposto a trattare. Lo ha detto lui stesso in una conferenza stampa tenuta nella lontanissima Giacarta. I giornalisti gli hanno chiesto quale sarebbe stata la sua condotta in politica interna dopo la sconfitta dell'8 novembre e lui ha risposto «Cercherò di cooperare coi repubblicani».

«Purché sia volontaria» Allora i giornalisti gli hanno riferito che il leader conservatore Newt Gingrich aveva detto di essere pronto a dare battaglia campale sul tema della preghiera a scuola e

Clinton ha risposto «Perché battaglia campale? Vediamo meglio i dettagli della proposta dei repubblicani: io comunque sono sempre stato favorevole alla preghiera a scuola. Purché sia volontaria». La posizione di Clinton è duramente osteggiata da tutte le organizzazioni per i diritti civili. Arthur Kropp dirigente di una di queste organizzazioni ha dichiarato ieri «La volontarietà della preghiera è una presa in giro. Immaginiamo una classe dove il maestro dice «ora si recitano le preghiere e i bambini che non vogliono pregare escano dalla porta» cosa pensate che farebbe il vostro bambino non cristiano? Esce dalla porta magari da solo? No, questa è una intimidazione bella e buona». La questione della preghiera a scuola è molto antica e negli Stati Uniti è sempre stata il terreno di

Rapporto Usa dai satelliti spia

«Israele ha 200 testate nucleari»

LONDRA Israele ha un arsenale nucleare con cui potrebbe fare piazza pulita di tutto il Medio Oriente dispone di almeno 200 ordigni atomici tra bombe a gravità testate per missili, pezzi da artiglieria e mine. Il calcolo è di un famoso esperto militare americano - Harold Hough - di cui la prestigiosa rivista britannica Jane's Intelligence Review pubblica un esplosivo rapporto sulle armi segrete dello Stato ebraico. Hough basa le stime su una ricca gamma di foto ad alta risoluzione scattate negli ultimi anni dai satelliti-spia francesi e russi. Stando all'affresco dell'esperto Usa il programma nucleare israeliano è grandioso e disseminato per tutto il Paese. Il reattore nucleare e l'impianto per l'arricchimento del plutonio s, trovano a Dimona nel cuore del deserto del Negev. A Soreq - un centro sul Mediterraneo a sud di Tel Aviv - avviene sempre secondo Hough la progettazione

degli ordigni che vengono poi sperimentati nel poligono di Palikim e successivamente montati a Yodfat. I vettori missilistici Jerico-II - si legge sulla rivista - sono costruiti a Beer Yaakov e dispiegati vicino a Kefar Zekharya tra le colline della Giudea a poche decine di chilometri da Gerusalemme. Le armi atomiche tattiche sono tenute in deposito a Eilatun in Galilea non lontano dalle alture del Golan. L'esperto americano si è detto convinto dell'estrema opacità della dislocazione («gli israeliani hanno piazzato il deterrente al centro del Paese in un'area difendibile che sarebbe una delle ultime a cadere in mano nemica») ed è arrivato alla conclusione che Israele non ha sviluppato le armi per la distruzione di massa con l'idea di usarle per un primo colpo ma le considera «un rimedio estremo» se il Paese fosse sul baratro dell'annientamento.

I revisori europei denunciano anche la Commissione

Furti e frodi nella Ue Europarlamento sott'accusa

NOSTRO SERVIZIO

STRASBURGO Frodi irregolarità e furti ai danni del bilancio della Ue sono numerosissimi in tutti i paesi dell'Unione europea. Lo afferma la Corte dei Conti europea in un rapporto sull'esercizio '93. Sono 484 pagine presentate dal presidente della Corte olandese Andre Middelhoeck, che «pesano come piombo». Nel mirino della Corte vi è innanzitutto la Commissione accusata di avere sperperato centinaia di miliardi per mancanza di controlli e facilità nella assegnazione dei crediti specie nel settore agricolo nei fondi sociali e negli aiuti ai paesi est europei. Qualche esempio? I 3 mila miliardi del fondo del fondo sociale per la formazione dei disoccupati andati in realtà a programmi per

dirigenti bancari. Ma anche errori su larga scala come i 2.300 miliardi spesi nell'89 per ridurre la produzione comunitaria di vino che in realtà nello stesso periodo è aumentata di un quinto. Sotto accusa anche le amministrazioni nazionali. La Corte punta il dito su Italia, Grecia, Francia e Spagna. Ecco i capi d'imputazione: «In Danimarca nessun documento consente di stabilire un nesso tra spese di bilancio e relative operazioni riguardanti oltre la metà delle spese agricole. Inoltre il sistema di registrazione comporta rischi di manipolazioni. In Germania invece vi sono «deficienze nei controlli interni e un'ignoranza totale della regolamentazione in certi uffici doganali». Anche l'Europarlamento

non sfugge ai rilievi della Corte che lamenta le condizioni «non trasparenti» nelle quali è stata decisa la costruzione della nuova sede di Bruxelles. L'Espace Leopold - che è il più grande cantiere d'Europa. Ecco le accuse: «Non c'è stata gara d'appalto né uno studio ragionevole dei costi (circa 1.800 miliardi)». Le critiche di Middelhoeck sono state riprese a Strasburgo da Jean Pierre Thiery, il Di Pietro francese eletto nelle liste degli euroscettici. Secondo Thiery ci sono responsabilità penali di alcune persone presenti in quest'aula. Le giudiche si è rifatto in particolare a presunti episodi di corruzione nella costruzione dell'Espace Leopold su cui si è soffermata a lungo recentemente la stampa francese e britannica. «Farò piena luce su questa vicenda», ha tuonato Thiery.

Le compagnie di compagnia della Finac C... ALDO SUSANNA... MATTEO... ELIO GENTILI... MARIO CAPELLI... RENATO UBOLDI...

Ogni lunedì su l'Unità sei pagine di... [Stylized logo]

Informazioni parlamentari. Le sessioni e sessioni del gruppo progressista del Gruppo Progressisti-Federali... SENZA ECCEZIONE ALCUNA...

CAPODANNO IN PALESTINA Per conoscere nella solidarietà dal 27 dicembre '94 al 5 gennaio '95 L. 1.800.000 tutto compreso. VIENI CON NOI. ISCRIVITI PRESTO. ASSOCIAZIONE PER LA PACE Corso Trieste, 36 - Tel. 06/85262422 - Fax 85262464

LIBRATEVI... LIBRATEVI... Sembra che la frase ad effetto di un mago come David Copperfield nel tentativo di eseguire un esperimento di levitazione collettiva è invece più semplicemente il simpatico slogan pubblicitario di Diplo la mostra mercato dell'editoria che si tiene alla Fortezza da Basso di Firenze dal 17 al 20 novembre 1994. Diplo è una manifestazione dove il libro si mette in grande mostra per incontrare tutti coloro che amano libri volumi libretti di ogni tipo e genere. Narrativa, saggistica libri d'arte poesia e molto altro Diplo rappresenta un'occasione unica per divertirsi curiosare ed appassionarsi scoprendo le novità del panorama editoriale italiano ed internazionale. Oltre a questo la Mostra presenta una cornice di eventi collaterali particolarmente ricca e qualificata presentazioni degli autori visite guidate su prenotazione all'Opificio delle pietre dure esposizione di edizioni a tiratura numerata mostre di pittura ed altro ancora. Diplo è un appuntamento qualificato con la cultura ma anche un momento di svago e di evasione nel fantastico mondo del libro che può essere vissuto da tutti. Non possiamo quindi che rinnovarvi l'invito libratevi.

L'azione volontaria nella crisi della democrazia. Giampaolo Barbetta, Gliona Buffo, Luigi Manconi, Don Rigoldi discutono del libro di Bepi Tomai «Il volontariato». Intervengono esponenti dell'associazionismo e del volontariato e gli autori dei saggi ospitati nel libro. Milano, 18 novembre 1994, ore 21 Circolo della stampa, corso Venezia 16